



COMUNE DI ASSORO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

COPIA deliberazione della Giunta Comunale N. 56

Oggetto:

Gravi criticità finanziarie e difficoltà nella predisposizione del bilancio di previsione 2021/2023.

L'anno duemilaventuno, il giorno otto del mese di Giugno alle ore 09:00 nella Casa Comunale, in seguito a regolare invito, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Nome	Carica politica	Presente	Assente
LICCIARDO ANTONIO	Sindaco	X	
TOSETTO MARIO	Vice Sindaco		X
PANTO' ANTONINO	Assessore Anziano	X	
BERTINI GIUSEPPE	Assessore	X	
RIVERA VALERIA	Assessore	X	

Presiede il Sindaco **LICCIARDO ANTONIO**

Partecipa il **Segretario Dott. ENSABELLA FILIPPO**

Il presidente, dato atto che il numero degli Amministratori è legale per la validità dell'adunanza, invita la Giunta Comunale a deliberare sull'affare indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- Visto l'O.EE.LL vigente nella Regione Siciliana emanato con L.R. 15 marzo 1963 n. 16 e successive modifiche e integrazioni, apportate in particolare dalla L.R. 11 dicembre 1991 n. 48 e dalla L.R. 30/2000;
- vista la L. R. 3 dicembre 1991 n. 44 che contiene norme per il controllo sugli atti dei Comuni;

LA GIUNTA COMUNALE

CONSIDERATO che negli ultimi 10 anni si è assistito ad una drastica riduzione dei trasferimenti nazionali e regionali agli Enti Locali ed in particolare, ad eccezione del 2020, si è passati dagli 11,1 miliardi di risorse nazionali del 2008 a pressoché zero e da quasi 1 miliardo di risorse regionali, per i soli Comuni, ai 330 milioni di euro del 2021;

CONSIDERATO che la mancata integrale applicazione della Legge 5 maggio 2009, n. 42 sul Federalismo Fiscale e la repentina trasformazione di un sistema incentrato sulla finanza derivata all'attuale sistema interamente fondato sulla finanza propria e quindi sui tributi locali hanno prodotto effetti non omogenei su tutto il territorio nazionale e hanno aggravato il divario tra i Comuni delle regioni del Centro-Nord e i Comuni delle regioni del Sud;

CONSIDERATO che la Corte dei Conti – Sezione Autonomie – già con la Delibera n. 29/2014 ha affermato con chiarezza che alle Autonomie Locali è stato chiesto “uno sforzo di risanamento non proporzionato all'entità delle risorse gestibili dalle stesse a

vantaggio degli altri comparti amministrativi” e che in occasione del Giudizio di Parificazione del bilancio della Regione Siciliana (3 luglio 2014) la Corte dei Conti – Sezione Sicilia - ha evidenziato il “preoccupante peggioramento della finanza locale, imputabile principalmente alla progressiva e consistente riduzione dei trasferimenti di provenienza statale e regionale”;

CONSIDERATO che la Corte dei Conti – Sezione di controllo per la Regione Siciliana - anche nella recentissima Relazione approvata con deliberazione n. 86/2020/GEST del 30 Giugno 2020 “Finanza locale in Sicilia nel periodo 2017-2018” sottolinea come *“la complessa situazione in cui si dibatte la finanza locale in Sicilia, soprattutto a cause delle difficoltà ad incrementare la capacità di riscossione delle entrate proprie, divenute il fulcro della gestione finanziaria a seguito delle drastica riduzione dei trasferimenti statali e delle difficoltà del bilancio regionale, che rendono difficilmente prevedibile un incremento dei trasferimenti regionali a sostegno dei precari equilibri di bilancio degli enti locali siciliani, ancor più in ragione delle contingenze legate alla pandemia in corso ed all'insufficienza delle misure di sostegno adottate sinora dallo Stato in favore delle amministrazioni locali, col rischio concreto di rendere sempre meno agevole l'erogazione dei servizi essenziali in favore dei cittadini”;*

CONSIDERATO che in Sicilia, in particolare, si è progressivamente registrata un'impennata dei Comuni in dissesto, in predissesto e strutturalmente deficitari e, più in generale, si è verificata una imponente contrazione delle risorse da destinare alla spesa sociale e agli altri servizi essenziali;

CONSIDERATO che la concentrazione nell'Isola, più che in ogni altra Regione, di un numero così imponente di Comuni in condizione di crisi finanziaria rappresenta un elemento strutturale e non risolvibile attraverso l'utilizzo degli strumenti normativi previsti dall'ordinamento del nostro Paese;

CONSIDERATO che il bilancio di previsione per gli Enti locali della Regione Siciliana ha progressivamente perso la sua natura di strumento di programmazione per pianificare investimenti nell'interesse della Comunità e garantire servizi in favore di Cittadini e imprese;

CONSIDERATO che il rispetto degli attuali vincoli normativi in materia di finanza locale ha compromesso la possibilità di garantire, anche in Sicilia, i Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP);

CONSIDERATO che in buona parte dei Comuni di piccole dimensioni demografiche gli equilibri di bilancio possono essere garantiti solamente grazie ad un livello di trasferimenti regionali particolarmente significativo;

PRESO ATTO che il Consiglio Regionale dell'ANCI Sicilia, nelle sedute del 25 e 28 maggio 2021, ha invitato i Comuni ad adottare una delibera di Giunta Municipale nella quale evidenziare gli elementi che rendono impossibile la predisposizione di tale strumento finanziario o che la rendano possibile solo a costo di forti penalizzazioni sul piano della spesa sociale e nell'offerta dei servizi essenziali per i cittadini, valutando anche di sospendere l'iter di approvazione del bilancio di previsione 2021/2023;

RITENUTO di aderire alle azioni di mobilitazione istituzionale deliberate dal Consiglio Regionale dall'ANCI Sicilia, anche al fine di poter approvare bilanci di previsione veritieri ed attendibili, ridando a tali fondamentali strumenti di programmazione un valore sostanziale di pianificazione dei servizi da assicurare ai Cittadini;

RILEVATO che le difficoltà nell'approvazione dei bilanci, oltre che per le motivazioni esposte in premessa sulla delineata drammatica situazione economico-finanziaria, afferiscono, tra l'altro, alle seguenti fattispecie:

Trasferimenti statali e regionali

La costante diminuzione dei trasferimenti statali e regionali ed il ritardo nell'erogazione degli stessi che provoca, tra l'altro, una continua carenza di liquidità e conseguentemente il maturare di interessi passivi a carico del bilancio, per via del necessario ricorso all'anticipazione di tesoreria;

Accertamento e riscossione dei Tributi locali

Forti limiti nel sistema di accertamento e riscossione dei tributi locali anche a causa dell'assoluta inefficacia di Riscossione Sicilia S.p.A.

In questo momento di crisi pandemica, in particolare, si registra un forte rallentamento nella riscossione dei crediti che costringe l'Ente a ricorrere sistematicamente all'anticipazione di tesoreria per onorare gli impegni assunti con i creditori, e ciò comporta il maturare di interessi passivi a carico del bilancio comunale, nonché un maggiore accantonamento di somme al fondo crediti di dubbia esigibilità;

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 ed esempio n. 5.

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi);

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di

beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Fondi per spese potenziali

L'Ente deve continuare a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali, tenendo conto dello stato del contenzioso in essere.

SOTTOLINEATO che le suddette prescrizioni, vincoli e problematiche obbligano a stanziare nella parte spesa del bilancio ingenti somme, che non solo comprimono l'erogazione dei servizi da rendere alla collettività, ma che determinano anche significativi squilibri di bilancio.

VISTA la Legge n. 142/90 e ss.mm.ii. così come recepita dalla Legge Regionale n. 48/91 e ss.mm.ii..

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii..

VISTO il Regolamento di Contabilità.

VISTO lo Statuto Comunale.

VISTO il Regolamento degli Uffici e Servizi.

RITENUTO necessario garantire agli Enti locali dell'Isola risorse finanziarie tali da non pregiudicare ulteriormente l'erogazione dei servizi essenziali in favore di cittadini e imprese, consentire l'esercizio delle funzioni fondamentali, quale obbligo che riveste rango costituzionale e garantire i Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP);

RITENUTO necessario introdurre nell'ordinamento norme capaci di modificare, almeno per talune aree del Paese, l'attuale quadro normativo in materia di accertamento e riscossione dei tributi locali, oltre alle norme sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato e sull'obbligo di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia esigibilità;

RITENUTO che sia necessario l'avvio di un confronto strutturato e duraturo tra Stato, Regione Siciliana ed Enti locali per affrontare le numerose criticità in parte evidenziate in tale atto deliberativo;

RITENUTA l'opportunità di condividere con i componenti dell'Organo esecutivo;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le superiori motivazioni che s'intendono ripetute e trascritte

PRENDERE ATTO che l'Ente, dovendo rispettare gli obblighi previsti dalla normativa vigente, sta predisponendo il bilancio di previsione 2021/2023 in equilibrio economico-finanziario, consapevole:

- ✓ di non riuscire a garantire livelli soddisfacenti di erogazione dei servizi ai Cittadini,
- ✓ e che, in assenza di adeguate riforme normative, la condizione finanziaria dell'Ente tenderà ad aggravarsi;

DARE MANDATO al Sindaco di avanzare specifica richiesta nelle sedi opportune per l'avvio di un confronto strutturato e duraturo tra Stato, Regione Siciliana ed Enti locali per affrontare le numerose criticità in parte evidenziate in tale atto deliberativo, non potendo risolvere in altro modo la perdurante impossibilità di approvare strumenti finanziari che non penalizzino i Cittadini, valutando anche la sospensione dell'iter di approvazione del bilancio di previsione 2021/2023;

TRASMETTERE la presente deliberazione, per fini conoscitivi e al fine di favorire l'avvio di un percorso finalizzato ad una modifica dell'attuale quadro normativo e dei rapporti finanziari tra Stato, Regione Siciliana ed Enti locali dell'Isola, ai seguenti soggetti istituzionali:

- Presidente Consiglio dei Ministri
- Presidenti Senato e Camera

- Ministro degli Interni
- Ministro dell'Economia
- Ministro Affari Regionali e Autonomie
- Ministro per la Coesione Territoriale
- Prefetto di ENNA
- Presidente della Regione Siciliana
- Assessore Regionale Economia
- Assessore Regionali Enti Locali
- Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana
- Presidente del Consiglio Comunale
- Presidente del Collegio dei Revisori
- Alla Corte dei Conti – Sez. del Controllo per la Regione Siciliana e per conoscenza all'ANCI Sicilia.

Letto, confermato e sottoscritto
L'Assessore anziano

Il Sindaco

Il Segretario Generale

PANTO' ANTONINO

LICCIARDO ANTONIO

Dott. ENSABELLA FILIPPO

Su conforme relazione dell'impiegato responsabile,

SI CERTIFICA

che in applicazione della L. R. n. 44/1991 modificata dalle LL. RR. 23/1997 e 39/1997, la presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione di copia integrale all'albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi dal giorno sino al senza esito di reclami.

In data è stata trasmessa ai Capi gruppo consiliari (art. 4 L. R. 23/1997)

Dalla residenza Comunale li

Il Segretario

Dott. ENSABELLA FILIPPO

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Il Segretario

Dott. ENSABELLA FILIPPO

Dalla residenza comunale, li

Il sottoscritto segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

- E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO in quanto:

Divenuta esecutiva per decorrenza del termine di gg. 10 previsto dall'art. 12 - c. 1° -L. R. n. 44/1991.

Il Segretario

Dott. ENSABELLA FILIPPO